



VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO IFC-CNR

IFC-CNR Aula 123

Pisa, 22 Dicembre 2014

La riunione ha inizio alle ore 9, presiede la riunione il Direttore dell'Istituto, *Dr. Giorgio Iervasi*
Sono presenti i membri del Consiglio d'Istituto:

Dr.ssa Clara Carpeggiani (CC)
Dr. Fabrizio Bianchi (FB)
Dr. Ezio Maria Ferdeghini (EMF)
Dr. Luca Menichetti (LM)
Dr. Alessandro Pingitore (AP)
Sig. Marco Paterni assente

Il giorno 22 dicembre 2014, alle ore 9 nell'aula 123 dell'Istituto di Fisiologia Clinica, si è riunito il Consiglio di Istituto con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio e situazione contabile IFC
2. Associature di ricerca
3. Varie ed eventuali

Svolge le funzioni di Segreteria e redige il verbale del Consiglio di Istituto la Segreteria di Direzione, Daniela Banti.

Punto 1. Relazione di fine anno sull'andamento di IFC – Bilancio 2014

Il Dr. Giorgio Iervasi ricorda di aver assunto la Direzione dell'IFC a far data dal 1 maggio 2014, in forza del provvedimento del Direttore Generale del CNR del 30.4.2014. Il verbale di passaggio di consegne è stato sottoscritto dal Dr. Iervasi e dal precedente Direttore, Dr. Eugenio Picano, in data 7.7.2014. Avvenuto in sub iudice in quanto si sono rilevate consistenti criticità sia nella rilevazione di crediti per importi rilevanti iscritti a bilancio per i quali appariva difficile o dubbia la possibilità di rintracciare i titoli giustificativi, che in un disallineamento tra il sistema contabile SIGLA ed il parallelo sistema di contabilità interno all'Istituto, denominato GE.CO. (gestione commesse). Tali problematiche venivano evidenziate nel verbale di passaggio di consegne con impegno del Dr. Iervasi, che rinviava ad uno specifico approfondimento ed accertamento istruttorio. Svolti ulteriori accertamenti, ancorché sicuramente non definitivi, vista anche la complessità della vicenda, il Dr Iervasi ne ha dato notizia al Direttore Generale del CNR in data 12.9.2014, confermando sia il disallineamento tra la contabilità SIGLA e GE.CO. che la dubbia esigibilità/rintracciabilità di alcuni crediti iscritti a bilancio. Nel frattempo il Dr. Iervasi ha ritenuto indispensabile intervenire sull'organizzazione degli uffici amministrativi. La precedente Direzione aveva infatti previsto che al Segretario Amministrativo competessero funzioni limitate all'erogazione delle spese, alle missioni, ai contratti con il personale. Viceversa la gestione delle risorse in entrata, ovvero la loro acquisizione, l'accertamento contabile a fronte

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large '2' at the top, 'GL' in the middle, and several other illegible signatures at the bottom.



dei relativi titoli giuridici (contratti, convenzioni ed in generale atti di assegnazione di risorse), la stipula delle convenzioni passive sulla cui base venivano assunti gli impegni da parte dei finanziatori dei progetti di ricerca, la riscossione delle entrate mediante l'emissione delle reversali, il complesso di tali attività era affidato ad un Ufficio Entrate posto alle dirette dipendenze del Direttore dell'IFC ed al quale era preposto il Sig. Marco Borbotti. L'Ufficio provvedeva altresì all'inserimento delle risultanze contabili, in parallelo, nel sistema SIGLA e nel sistema GE.CO, accreditando su tali sistemi le disponibilità di spesa.

Tale organizzazione amministrativa non appariva conforme con quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, il quale prevede che

"Per lo svolgimento dei compiti di ragioneria, nonché dei compiti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese" (entrate e spese che, come si vede, sono trattate unitariamente) "[...] presso l'istituto è costituito un ufficio di supporto amministrativo e contabile, denominato "segreteria amministrativa" [...] La segreteria amministrativa è coordinata, nel rispetto delle direttive del direttore, da un segretario amministrativo nominato dal direttore tra il personale di adeguato livello professionale assegnato o distaccato presso l'istituto" (art. 30 del Regolamento).

Inoltre, l'istituzione di un separato ufficio preposto all'accertamento delle entrate e la circostanza di aver lasciato al Segretario Amministrativo, nelle attività pratiche quotidiane le sole funzioni afferenti alla spesa, fa sì che quest'ultimo venga privato delle sue essenziali azioni di complessiva gestione dei flussi economici e finanziari, di cui deve viceversa avere l'integrale controllo al fine di riferirne al Direttore dell'Istituto. Il dr Iervasi ricorda di aver provveduto pertanto, sulla base di tali considerazioni, con provvedimento del 22.9.2014, ad unificare in capo al Segretario Amministrativo, Dr. Cinzia Bagnesi, le funzioni complessive di ragioneria, sia per ciò che attiene all'acquisizione delle entrate che alla gestione della spesa. In tal modo ritengo si sia raggiunto un altro importante obiettivo, consistente nella separazione delle funzioni amministrative - per l'appunto - di ragioneria da quelle connesse con la gestione dei progetti di ricerca. Ricordo infatti che la persona preposta all'Ufficio Entrate svolgeva anche compiti di coordinamento di tali ultimi, quanto sopra nel contesto del provvedimento di riorganizzazione e funzionamento degli uffici di diretta collaborazione in data 24.10.2014.

La comunicazione fatta in settembre al Dr. Angelini vi è stata riportata in occasione del CdI di ottobre una volta ricevuta dall'amministrazione centrale conferma circa i rilievi e il disallineamento segnalati.

Le indagini sono proseguite con la richiesta di riscossione dei titoli di credito esigibili entro il 2013. Vi comunico che diversi titoli di credito sono risultati non esigibili pertanto - vista la delicatezza e la complessità - sussiste l'obbligo di riservatezza sulla procedura di accertamento demandando al CNR e ad altri organi competenti la valutazione della vicenda.

La "forchetta" relativa al disallineamento SIGLA e GECO di circa 1.9 ME comunicatavi a ottobre oggi tuttavia sembra aumentare perché la verifica in corso sta rivelando la non esigibilità di altri ns titoli di credito. Le indagini in ordine alle partite contabili sono proseguite, rivelando una serie cospicua di irregolarità obiettivamente molto gravi di cui il Dr. Iervasi, con successive comunicazioni, riferisce di avere puntualmente informato le amministrazioni e le autorità competenti. Trattandosi di indagini estremamente delicate e complesse, si ripete, corre l'obbligo di conservare su di esse la necessaria riservatezza. Gli uffici e gli organi centrali del CNR sono pienamente informati di quanto occorso e stanno esaminando anche le soluzioni da adottare per le possibili connessioni tra le vicende su esposte e l'ordinario svolgimento delle attività dell'Istituto, cui deve essere assicurata la regolare funzionalità. Non si può che ribadire, infine, come la condotta sia e resti ispirata al rispetto dei principi di massima trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'Istituto, che costituiscono le coordinate sulla cui base si è inteso sin dall'inizio orientare la mia attività.

Quali misure prendere ?

Escludendo di contenere il disavanzo azzerando i residui a carico di IFC ponendo in essere misure draconiane di prelievo sui grant in essere e di nuova acquisizione, con danno evidentissimo (ed ingiusto) per



i ricercatori, rimane l'opzione che il CNR centrale dia il necessario supporto economico, per evitare che il sistema cada in recessione.

A fronte della drammatica situazione non è seguito nessun riscontro da parte del CNR di Roma e la vicenda vede figure che esulano dalla ns competenza.

FB chiede se oggi si può avere una cifra più esatta del disallineamento.

Il Direttore riferisce che una stima ufficiale è ancora difficile ma, ad oggi, il disconoscimento dei titoli di credito- scritto - consiste di circa 1.5 ME

CC chiede se questo inesigibile rientra nel 1.9 ME di disallineamento o si aggiunge.

Il Direttore riferisce che riservandosi di fare verifiche ulteriori, in linea generale si può dire che si aggiunge, quindi 1.9 più 1.5 più l'accertamento in itinere di circa 1 ME per un totale di circa 3-4 ME ad oggi.

La verifica è ancora in corso; ho dato mandato alla segreteria amministrativa che sta accertando tutte le convenzioni agli atti e che prevedevano - considerando i ritardi e stando sul certo - pagamenti che dovevano essere riscossi nel corso del 2013.

Ha fatto preparare i Piani di gestione 2011-2015 con la previsione di incasso, l'accertato dell'incasso e ciò che è stato incassato realmente e quindi a bilancio.

L'analisi di questi dati mostra un dato importante cioè una tendenza ad una riduzione significativa degli incassi dal 2012 oggi con una forbice che si divarica drammaticamente fra accertato ed incassato negli ultimi 2 anni.

E' inoltre da considerare che l'incassato ridotto nel 2014 trova una componente di non poco conto nella chiusura dell'Off Farm che vedeva un introito previsto per il 2014 di circa 1.2 ME; altro motivo di contrazione delle entrate è dovuto al fatto che a fronte di numerosi progetti FP7 acquisiti in passato con coordinamento a IFC, oggi siamo presenti nei progetti CE per lo più come partners. Ne discende che nel prossimo futuro dovremo preparare nuovi progetti con attività di coordinamento, sicuramente più fruttuose, con il coinvolgimento di tutti i ricercatori. Ma l'accertato dal 2011 al 2013 è sempre stato superiore all'incassato e questa è una anomalia.

CC chiede se esiste il titolo di credito.

Il Direttore riferisce che nel 2011 alcuni titoli sono stati accertati in bilancio ma non riscossi nel corso del 2011. Tutto ciò verosimilmente per aiutare i ricercatori anticipando soldi disponibili che sarebbero stati incassati nell'anno successivo creando così disallineamento tra accertato e incassato.

Pertanto ci portiamo avanti una sofferenza **non risolta**.

LM si prende atto con il CdI della gravissima situazione e delle condizioni di enorme sofferenza dell'istituto: LM ritiene che le azioni della Direzione di accertamento e di ricostruzione del quadro finanziario dell'Istituto, con mandato alla Segreteria Amministrativa per l'accertamento dei movimenti dal 2013, sia stata condotta in modo adeguato, e condivide le considerazioni generali espresse dalla Direzione. In questo momento è opportuno esprimere un apprezzamento per l'intensa attività di ricostruzione-contabile del Personale Amministrativo, che si deve ricordare procede in parallelo con l'attività ordinaria dell'istituto.

Si tratta di un'attività complessa e particolarmente delicata di accertamento di fatti e documenti amministrativi, che porterà auspicabilmente nei tempi brevi (*inizio 2015*) ad acclarare i livelli di responsabilità personale in questa vicenda; ciò consentirà di valutare gli elementi rilevanti per tutti gli atti decisionali nelle sedi opportune. Tuttavia, con la ricostituzione un quadro chiaro, "certificato dall'Ente", è necessario "un cambio di passo per l'Istituto": la rappresentazione che era stata data di IFC nel precedente



mandato era evidentemente falsata e "artificiale". Per questo alla luce di quanto accaduto, deve essere ritrovato un equilibrio e tutto l'Istituto deve operare per incrementare la propria "competitività" nel settore della ricerca, sfruttando efficacemente le caratteristiche multidisciplinari dell'Istituto e le sinergie tra le diverse aree tematiche in IFCC. Il cambio di passo dovrebbe attuarsi attraverso lo sviluppo di idee e progetti strategici per IFCC, facendo "sistema" e non estremizzando una visione individualistica della ricerca. Solo in questo modo sarà possibile affrontare le nuove sfide in ambito europeo e la competizione sul territorio.

CC ringrazia il direttore per il lavoro intrapreso e pone due domande: sono stati sentiti il direttore precedente e i ricercatori coinvolti ?

Il disallineamento tra i due sistemi – SIGLA e GECO - non doveva emergere anche prima del passaggio di consegne di luglio 2014 dato che il Dr. Picano alla fine del suo mandato ne aveva fatto preparare uno, attorno al settembre 2013 ?

"Le indagini sono dovute e importanti per il bene dell'istituto e di tutti noi e sembra chiaro che Roma ne debba essere coinvolta, ma mi domando come mai, relativamente a questi "progetti non esigibili" tu non abbia prima di tutto chiesto informazioni ai ricercatori coinvolti e soprattutto al precedente direttore ?"

Io non sono d'accordo con LM relativamente all'apprezzamento per il lavoro svolto dal Segretario amministrativo: secondo me il segretario amministrativo non ha fatto bene il suo lavoro.

Il segretario amministrativo ha chiuso il bilancio 2013 apparentemente senza problemi. Io come ricercatore (a memoria dei provvedimenti fatti dalla precedente direzione al personale amministrativo ivi compresi quelli per la sig.ra Bagnesi) sapevo che il segretario amministrativo era la sig.ra Bagnesi e non mi sono mai preoccupata di sapere come era organizzata la segreteria amministrativa. Ora mi si dice che la Sig.ra Bagnesi si occupava delle spese e non controllava le entrate. Questo significa che ha speso senza sapere quanto c'era in cassa. A me sembra alquanto curioso. E' come se in una famiglia la moglie spendesse milioni senza sapere se le spese sono coperte dal conto corrente che è controllato dal marito. Non penso che il bilancio familiare così possa funzionare.

Del resto mi sembra di ricordare che questa organizzazione fu voluta dalla Sig.ra Bagnesi. Se non sbaglio l'Ing. Zirilli durante un CdI presentando Cinzia Bagnesi disse che era preoccupata della complessità dell'istituto e che era bene fare un ufficio entrate e un ufficio spese per una gestione più semplificata del sistema.

CC ritiene che il segretario amministrativo non abbia lavorato bene e come ricercatore non si può fidare che continui a gestire i soldi dell'istituto.

Il **Direttore** riferisce di non poterlo fare vista la delicatezza dell'indagine in corso e gli uffici competenti, del CNR centrale e non solo, che sono coinvolti.

Il CNR centrale ha chiarito che il direttore deve essere super partes perché non rientra nel mandato svolgere istruttorie di questo tipo.

Con il Direttore precedente è stato firmato, sia pure con riserva, il passaggio di consegne con il riconoscimento del disallineamento anche se a Luglio il problema era solo "larvale" rispetto a quello che si è andato delineando poi.

LM sottolinea che CC ha male interpretato le sue considerazioni circa lo sforzo dell'Amministrazione di rispondere alle esigenze di chiarimento emerse in questa delicata fase istruttoria.

CC riprende dai grafici mostrati dal Direttore dai quali si vede come alla fine del 2012 previsione, accertato e incassato fossero del tutto in linea, cosa che non è più nel 2013, anno in cui finisce il mandato del vecchio direttore. E nel 2013 sia quando il vecchio direttore fa preparare un passaggio di consegne al momento della fine del suo mandato, che quando si chiude il bilancio a fine anno non si viene a sapere nulla. Questo secondo CC, è proprio l'anno in cui il segretario amministrativo avrebbe dovuto maggiormente vigilare e



pertanto ribadisce i propri dubbi sul fatto che Cinzia Bagnesi possa continuare ad essere ancora il nostro segretario amministrativo.

CC ritiene che oggi in amministrazione ci siano molte persone e molte c'erano anche prima dei cambiamenti recenti e "ripeto la mancata vigilanza della Dr.ssa Bagnesi sui processi amministrativi non è accettabile, è un fatto e chiedo ufficialmente che il segretario amministrativo sia sostituito. Inoltre naturalmente, se ci sono persone, ricercatori coinvolti sono da rimuovere.

Direttore replica che non può parlare degli atti - risponde alle domande di CC - per es le reversali indebitamente chiuse - o di quello che ha chiesto a Roma con la relazione inviata a settembre us. In merito a queste punti si può solo dire di aver chiesto una commissione per verificare e valutare la situazione di bilancio IFC. Il Direttore Generale, valutata la relazione (in ottobre), ha detto, vista la chiarezza degli eventi occorsi ed esposti nella relazione, di non ritenerlo necessario. Il direttore riferisce di aver chiesto comunque una commissione tecnica, una "due diligence", predisposta dal CNR di Roma per affrontare la situazione. La conferma della Drssa Cinzia Bagnesi quale Segreteria Amministrativa è stata decisa sulla base del garantismo dovuto in assenza di elementi probanti e della necessità di dare continuità all'azione amministrativo-contabile in questo momento così difficile, con il rischio, in caso di nuova nomina, di generare ulteriori rallentamenti e paralisi delle attività dell'Istituto per mancanza di esperienza specifica. Il direttore sottolinea che a sua conoscenza non sono in corso addebiti a carico della Dr.ssa Bagnesi tali da mettere in dubbio la fiducia e comunque il CNR nei suoi uffici preposti allo scopo valuterà attentamente i fatti e le azioni dei singoli componenti dell'amministrazione precedente con ruoli di responsabilità. Terminato il procedimento di accertamento di responsabilità individuale da parte degli organi competenti non si esiterà a modificare le proprie scelte qualora si evidenziassero responsabilità nella vicenda oggetto d'indagine fino ad oggi, ripeto, si ripete non emerse. Il Direttore chiede che venga apprezzato il suo senso di responsabilità nell'affrontare la situazione ed invita i presenti a mantenere la riservatezza. Il silenzio interno, si sa bene, non c'è più, ma istituzionalmente nulla può essere comunicato al momento. C'è una situazione duplice con cui confrontarsi: da un lato la riservatezza istruttoria dall'altro la procedura di accertamento degli uffici amministrativi.

CC replica che in IFC la gente parla e sa tutto o quasi tutto e sarebbe meglio fosse informata correttamente e ufficialmente.

FB riferisce che in IFC e in area di ricerca si parla molto sulla base di dati non certi, di illazioni, c'è molta preoccupazione e molta attesa e per questo è importante che ci sia una comunicazione univoca al personale perché si tratta dei propri interessi e della propria immagine.

Il **Direttore** conferma che in IFC si parla ma non si può impedire che si parli. La sede centrale deve intervenire, essendo egli parte in causa, non ha mandato a procedere su un fatto istituzionale. Ci si aspetta che vengano chiamati - da chi di competenza - gli attori della vicenda e vengano accertate le responsabilità. Ci sarà un Audit da parte dell'amministrazione centrale.

CC di fatto il segretario amministrativo è ancora lì, anche se il direttore dice che è persona in causa.

Il **Direttore** conferma di essersi personalmente assunto tale responsabilità e fino a che non ci saranno atti probatori da parte degli uffici competenti che evidenzino responsabilità certe della Dr.ssa Bagnesi non cambierà l'assetto attuale.

Il **Direttore** richiama l'attenzione del CdI sul verbale dell'11 novembre 2009 - approvato e sottoscritto da tutti i presenti - dove viene sottolineata e auspicata l'autonomia, la visibilità ed il riconoscimento del

B
BF
e
MT
made
ATT



personale degli uffici amministrativi in palese contrasto con i regolamenti che riconoscono soltanto al segretario amministrativo le responsabilità di ragioneria.

Dichiara di non approvare che ci sia autonomia in amministrazione, che è deputata solo al segretario amministrativo che deve riferire al direttore. Inoltre non è accettabile che fra il personale degli uffici amministrativi ci siano ricercatori che attraggano e gestiscano risorse da gestire poi autonomamente; a suo avviso questo chiaro conflitto d'interessi può essere stato il germe che ha generato la vicenda.

EMF ricorda che la firma del verbale deve sempre essere intesa come una conferma che quanto è scritto è stato affermato durante la riunione. Peraltro quello cui il Direttore si riferisce, è una decisione organizzativa del suo predecessore, e riportata così come veniva illustrata dal Direttore al CdI, il quale ne prendeva atto, non potendo darne approvazione o meno (tale possibilità non essendo prevista da regolamento per il CdI stesso) ma solo commentarla come nei termini scritti nello stesso verbale.

AP ritiene che non sia possibile fare processi nella speranza di recuperare il bilancio finanziario importante ricostruire il clima interno ed è totalmente d'accordo con LM che l'istituto sia anteposto all'interesse dei singoli.

FB apprezza quanto detto dai colleghi Luca, Clara e Alessandro e cerca di fare il punto su alcuni aspetti sin qui affrontati. FB ritiene che il direttore abbia fatto bene a citare il verbale del 2009 nel quale veniva richiamato l'assetto con l'ufficio entrate e spese divisi tra loro ma non era specificato che il primo sarebbe stato posto in staff diretto alla direzione, elemento di cui abbiamo preso conoscenza dai diagrammi di flusso organizzativo riportato nell'annuario 2013.

Oggi abbiamo potuto constatare che i meccanismi di separazione e il controllo solo da parte della direzione - non verificabili in quel momento - hanno determinato una sostanziale incapacità di controllo da parte dell'amministrazione. Per non prendersi in giro ritiene onesto asserire che sono successe cose di cui una direzione non può non accorgersi, trattandosi di scompensi di 3 o 4 milioni di euro. Infatti, le antenne si dovrebbero alzare quando ci sono saldi negativi tra accertato e realmente incassato di 2-3 milioni di euro su un bilancio totale di 7-8 milioni, e di fronte a sbilanciamenti pari a quasi il 50% del bilancio non pensa si possa parlare di scompensi fisiologici o sviste bensì di cattiva amministrazione.

FB dichiara che è accaduto qualcosa di molto grave e dichiara di essere completamente d'accordo con il direttore nel richiedere all'Amministrazione centrale di ridare piena agibilità al nuovo corso di IFC.

Ritiene che occorra un forte rilancio, ma per fare questo occorre fare chiarezza completa su quanto è accaduto e sulle responsabilità, a tutela di chi in tanti anni ha portato avanti con serietà le attività di ricerca e si trova oggi danneggiato. Ritiene che il Direttore abbia fatto bene a interessare il CNR, ma occorra adesso molta attenzione ai tempi che devono essere brevi per non aggravare il danno e il male causato ai ricercatori onesti dall'evidente cattiva amministrazione degli anni passati.

FB conclude chiedendo anche che - non appena possibile - si proceda ad una verifica sull'appropriatezza dell'uso delle 160 ore sia da parte del personale ricercatore sia di quello tecnico e di amministrazione, verifica che ritiene sia un elemento di chiarezza e trasparenza per ripartire col piede giusto in un nuovo clima di rispetto reciproco.

I presenti sono d'accordo all'unanimità.

Il Direttore chiederà supporto al CNR con il sostegno del CdI e utilizzando il presente verbale.

CC si rivolge di nuovo al Direttore relativamente a quel/quelli ricercatori che hanno presentato progetti inappropriati e/o inesigibili su cui sono stati reclutati magari giovani ricercatori che su questi progetti inesistenti continuano a lavorare. Come pensa il direttore di fronteggiare questa situazione molto critica che certamente non può aspettare i tempi del CNR se questi saranno lunghi (come di solito). Il ricercatore/i



rimane al suo posto e i giovani saranno costretti a collaborare su tematiche inesistenti? A me sembra una follia e molto dannoso e chiede di intervenire rapidamente per bloccare questa situazione.

EMF chiede che venga attentamente rivisto l'utilizzo inappropriato delle attività delle 160 ore.

Il **Direttore** fa presente che l'organizzazione precedente non consentiva una ricognizione puntuale e precisa della situazione contabile e che, ricoprendo il mandato da maggio scorso, è neutrale rispetto alle criticità riscontrate, e alle persone coinvolte come indicato da Roma. Da parte del CNR ci deve essere una spinta. Un'azione chiara, evidente, dimostrativa e incontrovertibile dell'Ente a supporto di IFC.

EMF nel ringraziare il Direttore ribadisce che occorre difendere l'immagine dell'istituto: il personale deve, in maniera compatta, comportarsi adeguatamente. Inoltre bisogna con urgenza provvedere a cercare soluzioni per i giovani ricercatori non stabilizzati, fra i più svantaggiati da questi eventi.

Si chiude la discussione sul punto 1. e i presenti all'unanimità chiedono al direttore di portare avanti con il CNR le richieste e le iniziative intraprese per la risoluzione delle problematiche del bilancio IFC.

2. Situazione associature

Il **Direttore** chiede di considerare le numerose richieste di associatura come un segnale di vitalità per l'IFC. Ma, allo stesso tempo, è necessario associare personale esterno che si impegna e deve dimostrare - prima di tutto al ricercatore che lo presenta alla direzione - una forte connessione con l'IFC in termini di risultati di ricerca e di immagine, ovvero di intreccio con le altre istituzioni di ricerca.

EMF sottolinea la necessità di osservare i regolamenti di associatura, con particolare riferimento al fatto che l'"associato" deve portare il suo specifico expertise all'interno di ricerche attivate dai ricercatori CNR. Inoltre manifesta perplessità per quanto riguarda l'associatura di personale in quiescenza, in quanto dal regolamento CNR vigente non si evince chiaramente il comportamento da adottare.

FB e CC chiedono che ci sia un'attenzione particolare sulle collaborazioni reciproche.

Viene letto l'elenco delle associature in corso e le domande presentate.

Il **Direttore** riferisce che ad oggi le domande pervenute sono numerose ma la documentazione richiesta a completamento delle richieste non è ancora acquisita pertanto una equilibrata e complessiva valutazione non è possibile. Infatti, visti i decreti ministeriali, è prioritario monitorare il numero di associati e i loro prodotti di ricerca dichiarati per IFC, in ragione del fatto che questo determina lo score della valutazione ANVUR al CNR - e dalla quale dipendono i fondi che verranno assegnati a IFC dal nostro dipartimento. L'esame delle richieste singole di associatura sarà affrontato nella prossima riunione del CdI.

3. Varie ed eventuali: non essendoci altre richieste il Direttore dichiara chiusa la riunione alle ore 12.15.

I membri del CdI e il Direttore incontrano il personale per lo scambio di auguri.

Non essendovi altre richieste, la riunione si chiude alle ore 12.15.



Il Direttore IFC
Dott. Giorgio IERVASI

Il Consiglio d'Istituto IFC

Dott.ssa Clara Carpeggiani

Dott. Fabrizio Bianchi

Dott. Ezio Maria Ferdeghini

Dott. Luca Menichetti

Dott. Alessandro Pingitore

Tit. 1.5	Cl. ARCHIVIO E F:
N. 0000858	11/02/2015

Seguono

Allegati

1.Grafico Bilancio IFC

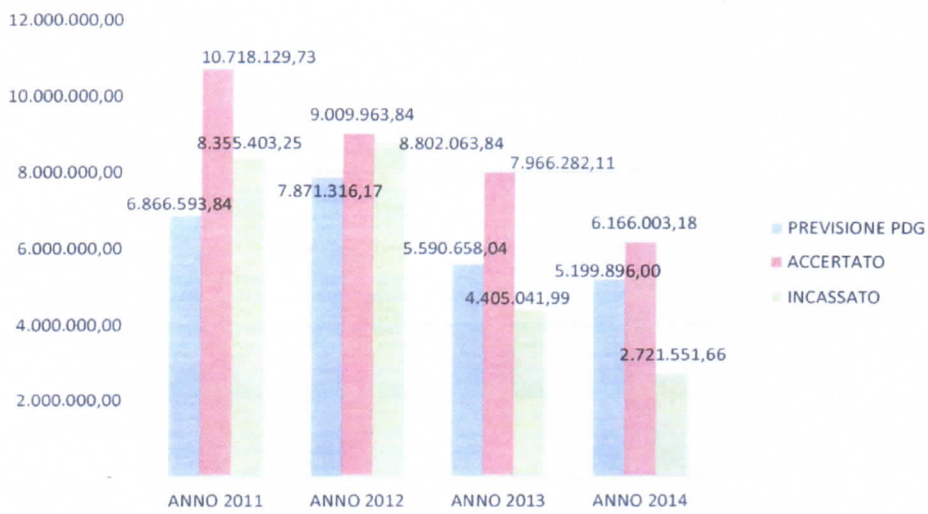
2.email del Prof. Tullio Pozzan direttore DSB CNR

ANDAMENTO PDG 2011-2012-2013 PISA RISPETTO ALLE ENTRATE REALIZZATE

PISA

	PREVISIONE PDG	ACCERTATO	INCASSATO
ANNO 2011	6.866.593,84	10.718.129,73	8.355.403,25
ANNO 2012	7.871.316,17	9.009.963,84	8.802.063,84
ANNO 2013	5.590.658,04	7.966.282,11	4.405.041,99
ANNO 2014	5.199.896,00	6.166.003,18	2.721.551,66
ANNO 2015	1.724.979,00		

Figura 2



[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

IFC - CNR - IFC	
Tit: I.5 CI: ARCHIVIO E F:	
N. 0000858	11/02/2015
	

Office PANDA - 2 MA
CASA PANDA - 3-4 MA



[Handwritten signatures and initials]



Nota all'indomani della riunione della riunione del CdI il direttore DSB, Prof. Tullio Pozzan, ci ha inviato una mail con i criteri delle associateure adottati negli istituti CNR. I criteri sono stati ulteriormente dettagliati durante un incontro avuto a Roma dalla nostra Segreteria con il Prof. Pozzan e la sua Segreteria. Il Direttore IFC è stato invitato ad inviare i curricula e le domande per la posizione di associato di ricerca al Prof. Pozzan che procederà alla valutazione delle richieste ed eventuale approvazione.

Da: "segreteria DSB" <segreteria.dsb@cnr.it>

Oggetto: Associateure agli Istituti CNR

Data: 23 dicembre 2014 11:26:53 CET

Cari Colleghi,
con l'anno nuovo vengono riattivate, probabilmente per poco tempo e comunque fino ad approvazione del nuovo regolamento, le commesse. Inoltre vanno rinnovate o attivate le posizioni di associatura agli Istituti. Per quanto riguarda questo ultimo atto, come sapete le associateure vengono proposte dal Direttore di Istituto ed approvate dal Consiglio, passano al Direttore di Dipartimento che a sua volta le vaglia e infine le passa al Presidente che le approva. Al momento in molti Istituti le associateure sono gestite in modo molto diverso e credo sia opportuno che si arrivi ad alcuni principi condivisi da tutti. In particolare sottolineo alcuni punti fermi che, con le dovute differenziazioni tra Istituti, dovrebbero valere per tutti.

In particolare:

1. Il numero degli associati dovrebbe essere non superiore al numero dei ricercatori a tempo indeterminato di quell' Istituto. Chiaramente minimi sforamenti, se giustificati, possono essere accettati, ma dovrebbe essere l'eccezione e non la regola.
2. Per l'associazione ad un Istituto è necessario dimostrare che la persona da associare abbia una produttività scientifica significativa negli ultimi anni. Ogni Istituto chiaramente dovrà stabilire dei parametri quantitativi e qualitativi adeguati, ma certamente non si può dare per scontato che chiunque sia stato parte del personale di quell'Istituto o sia stato associato nel recente passato sia automaticamente rinnovato.
3. Un terzo parametro, su cui si può essere più flessibili, dovrebbe riguardare la disponibilità di fondi propri. Se l'associato è scientificamente attivo (perché parte di un gruppo) si potrebbe non richiedere la disponibilità di fondi a lui intestati. Andrebbe visto caso per caso.

La presenza di associati è certamente una ricchezza del CNR, ma non può essere una medaglia al valore che si assegna in modo automatico.

Vi ricordo comunque che il numero di associati pesa nelle valutazioni quantitative dei nostri Istituti perché viene incluso nel personale afferente, almeno in alcuni casi. Molti associati poco produttivi pesano negativamente nella valutazione degli Istituti!

A presto, Tullio
Tullio Pozzan
CNR - Direttore DSB

IFC - CNR - IFC

Tit: I 5

Ci: ARCHIVIO E F:

N. 0000858

11/02/2015



p. 1 di 1